

ARGENTINA - LE MERAVIGLIE DEL NORD – OVEST

15 GIORNI - PARTENZE DI GRUPPO E INDIVIDUALI A DATE LIBERE

Questo itinerario off road è un'ottima alternativa alle disabitate distese patagoniche dove la natura è predominante e l'uomo una sporadica comparsa. Il Nord Ovest è un altro mondo. Qui, tra altopiani e canyon dai mille colori, incontrerete pittoreschi villaggi, la gente e le sue tradizioni.

L'itinerario si sviluppa ad altitudini elevate salendo gradatamente a quota 3500/3700 metri. È consigliabile, a coloro che soffrono di malattie cardiocircolatorie, ipertensione o hanno problemi respiratori, una visita medica prima di intraprendere il viaggio. Alcune sistemazioni sono in strutture modeste e di ridotta capacità (le uniche o migliori esistenti nelle specifiche località), talvolta con camerate a più letti e servizi igienici in comune. Può risultare un viaggio intenso anche per via dei percorsi via terra, spesso costituiti da strade sterrate.

1° GIORNO

ITALIA - BUENOS AIRES

Partenza con volo di linea per Buenos Aires, con arrivo il giorno successivo.

2° GIORNO: BUENOS AIRES - SALTA

Arrivo in prima mattinata, cambio di aeroporto e coincidenza per Salta, situata a 1200 metri di altitudine sul versante orientale delle Ande, nel Nord-Ovest argentino, regione ricca di folclore e artigianato. Fondata nel XVII secolo, la cittadina è tra le più suggestive dell'Argentina per l'integrità della propria architettura coloniale. Trasferimento e sistemazione in hotel. Resto della giornata a disposizione.

Mezza pensione che include la cena.

3° GIORNO: SALTA - QUEBRADA DE ESCOPE - PARCO LOS CARDONES - CACHI – MOLINOS – COLOMÈ

(280 km: 5 ore circa)

Partenza in fuoristrada lungo la pittoresca Quebrada de Escoipe, tra montagne che diventano sempre più vertiginose, percorrendo le curve a gomito della Cuesta del Obispo che regalano panorami mozzafiato. Superato il piccolo santuario di Piedra de Molino (3457 m) raggiungiamo il Parco Nazionale los Cardones, così chiamato per i suoi secolari Cactus Candelabra che possono raggiungere anche i 10 metri di altezza. Attraversiamo il piccolo deserto roccioso Los Colorados, dalle tonalità rosse e ocra, prima di arrivare a Cachi, villaggio alle falde dell'omonimo nevaio alto 6389 metri, e quindi a Molinos (2200 m), un tempo stazione intermedia lungo la via transandina che portava in Perù e in Cile. Nel tardo pomeriggio si raggiungerà la Estancia e Bodega Colomè, un piccolo gioiello costruito da un magnate svizzero per produrre il più alto vino al mondo.

Pensione completa.

4° GIORNO: COLOMÈ – BODEGA TACUIL E MUSEO DI JAMES TURREL

(50 km: 1 ora circa)

Giornata dedicata alla scoperta del territorio circostante Colomè, dei sapori e della storia di questa terra con visita alla proprietà, con la cantina e i vigneti dell'Estancia. Il pranzo sarà servito a Tacuil dove risiede la famiglia una volta proprietaria di tutta la regione, diretta discendente dei primi conquistadores spagnoli. Visita alla loro Estancia - dove ancora oggi vivono più di cento famiglie ad oltre 2600 metri d'altezza – e dove si coltivano i vigneti più antichi e alti al mondo. Il pranzo sarà seguito da una degustazione dei loro vini, vincitori di importanti premi, e quindi rientro all'Estancia Colomè per un po' di relax. Al tramonto visita del Museo James Turrell.

Pensione completa.

5° GIORNO: COLOMÈ - MOLINOS - QUEBRADA DE LAS FLECHAS - QUEBRADA DE LAS CONCHAS - CAFAYATE

(180 km: 3 ore circa)

Lasciamo Colomè alla volta della Quebrada de las Flechas, caratterizzata da pareti rocciose dalle differenti tonalità, che deve il proprio nome alle rocce appuntite che si ergono verso il cielo, simili a frecce. La tappa successiva, prima di giungere a Cafayate, è la Quebrada de las Conchas, dove l'azione erosiva del vento e dell'acqua si è sbizzarrita in singolari formazioni rocciose, mettendo a nudo i diversi strati di terreno e le loro varieguate colorazioni. Ed è così che con la fantasia si possono distinguere rocce a forma di castelli, di un obelisco, di un frate, di un rospo e molte altre. Arrivo a Cafayate (1600 m), oasi coltivata a vigneti nella valle di Calchaquíes. Sistemazione in hotel.

Mezza pensione che include il pranzo.

6° GIORNO: CAFAYATE - QUILMES - HUALFIN - EL PEÑON

(300 km: 5 ore circa)

Partenza per Quilmes dove si trova il principale sito archeologico dell'Argentina, l'insediamento, fondato intorno al 1000 d.C., dell'antica popolazione dei Quilmes che oppose resistenza ai conquistadores spagnoli, che alla fine li sottomisero nel 1665. Proseguimento per l'oasi di Hualfin, dall'aspetto sorprendentemente verde, da cui la strada inizia a salire, si incunea in stretti e scenografici canyon sino a raggiungere l'altopiano dove si estende la Puna, il deserto d'altura dalla bellezza intatta e struggente, con le pareti delle montagne dai caldi colori incorniciate dal blu intenso dei cieli andini. Dal punto di vista geologico, la Puna è una cordigliera vulcanica con enormi depressioni: i paesaggi sono grandiosi mentre superiamo due passi ad oltre 4000 metri punteggiati da arbusti di Paja Brava. Arrivo all'oasi di El Peñon (3400 m) e sistemazione presso la locale "hosteria".

Pensione completa.

7° GIORNO: EL PEÑON - ESCURSIONE AL CAMPO DE PIEDRA POMEZ

(100 km: 3 ore circa)

Partenza per il Campo de Piedra Pomez, un ambiente desertico surreale dove rocce di pietra pomice sembrano singolari sculture: il paesaggio pare un mare con onde pietrificate di colore rosa, ocre e giallo che superano anche i 50 metri di altezza e si perdono all'orizzonte. Le rocce del Campo de Piedra Pomez, che si estende per 25 chilometri quadrati, si sono formate con un processo eruttivo originatosi nel vulcano Blanco; tutto attorno, alte dune di sabbia bianca rendono il paesaggio ancora più surreale. L'escursione prosegue verso la Laguna Colorada, di una sorprendente tonalità arancione, nei pressi del vulcano Carachi Pampa. Rientro a El Peñon.

Pensione completa.

Nota bene: per la partenza di gruppo di agosto 2022 il pernottamento è previsto ad Antofagasta de la Sierra.

8° GIORNO: EL PEÑON – ESCURSIONE ALLA LAGUNA GRANDE E ALLA LAGUNA DIAMANTE

(130 km: 7 ore circa)

Il viaggio inizia la mattina presto, dirigendosi a nord verso la più grande caldera vulcanica del mondo, 34 km da nord a sud e 24 km da est a ovest, il risultato di un'eruzione avvenuta 2,2 milioni di anni fa. Le sue pareti raggiungono i 5000 metri di altitudine e il picco centrale è di 5912 metri, mentre il suo fondale si trova a 4000 metri di altitudine. Visita alla Laguna Diamante, che ospita fenicotteri e anatre, protette dal vento dalle pareti. Proseguimento con la visita della riserva Laguna Grande, un luogo dalla bellezza intatta che conserva fragili tesori dell'ambiente. Si tratta di un lago salino a 4150 metri di altitudine, dove si radunano circa 20 mila esemplari di fenicotteri andini nel periodo da ottobre ad aprile. Al termine delle visite rientro a El Peñon.

Pensione completa.

9° GIORNO: EL PEÑÓN - ANTOFAGASTA DE LA SIERRA - OASI ANTOFALLA E ANTOFALLITA – TOLAR GRANDE

(340 km: 7 ore circa)

Oggi attraverseremo, spesso in totale solitudine, il cuore del deserto della Puna, in una tappa così ricca di paesaggi ed emozioni differenti da poter essere considerata un viaggio nel viaggio. Lasciata El Peñón arriveremo alla capitale della Puna di Catamarca, Antofagasta de la Sierra, attraversando decine di vulcani, campi magmatici e il Filo Rojo, una serie di montagne d'argilla. La Quebrada de Calalaste sarà il punto dove avvisteremo i più grossi branchi di vigogne mentre Vega Colorada è un alpeggio multicolore – situato a 4000 metri – dove nidificano oche e papere andine ed altre specie autoctone come le Guayata. Giungeremo al Mirador del Salar de Antofalla, dove vivremo l'emozione di osservare la vastità quasi infinita di questa zona mentre, due chilometri più in basso, ci aspetta l'oasi di Antofalla e di Antofallita, dove ancora vivono piccole comunità di pastori locali. Visiteremo il Salar de Antofalla, il più lungo al mondo e, prima del tramonto, ci fermeremo di fronte al Cono de Arita, un cono vulcanico nero che affiora all'interno di un mare bianco di sale. Sistemazione a Tolar Grande e pernottamento.

Pensione completa.

10° GIORNO: TOLAR GRANDE - OJOS DEL MAR - DESERTO DEL LABIRINTO - SAN ANTONIO DE LOS COBRES - SALINAS GRANDES - PURMAMARCA

(375 km: 7 ore circa)

Ultima giornata di grandi emozioni nella Puna. Lasciato il villaggio di Tolar Grande visita degli Ojos del Mar, pozze d'acqua cristallina dove osserveremo quelli che, secondo gli esperti, sono stati i primi organismi in grado di produrre ossigeno. Il percorso attraversa il Deserto del Labirinto, tra picchi di argilla e cristalli di gesso che si pensa fossero un tempo ricoperti di sabbia. Facciamo tappa a San Antonio de los Cobres, paesino famoso per l'artigianato tessile e perché è la stazione in cui termina il celebre "Tren a Las Nubes". Proseguimento per Salinas Grandes (3750 m), deserto salino con lo sfondo di montagne granitiche e vulcani. Superando lo spettacolare passo noto come Cuesta de Lipan, si raggiunge il villaggio coloniale di Purmamarca (2200 m). Sistemazione in hotel.

Mezza pensione che include il pranzo.

11° GIORNO: PURMAMARCA - CERRO DE LOS SIETE COLORES - TILCARA – HUMAHUACA - PURMAMARCA

(206 km: 4 ore circa)

Partenza per la visita a piedi del Cerro de los siete Colores con la sua spettacolare tavolozza cromatica prodotta dalla formazione geologica di sedimentazione di svariati minerali, durata circa 75 milioni di anni: potremo ammirare pennellate di rosa dovute all'argilla, il bianco della pietra calcarea, il viola del piombo, fasce rosse per la presenza del ferro, striature di verde per il rame, il marrone prodotto da un agglomerato di roccia e magnesio, il giallo per via dello zolfo. Un vero e proprio arcobaleno di pietra, prima di proseguire per le rovine della fortificazione di Tilcara, da cui si gode una splendida vista della Quebrada de Humahuaca. Spettacolari sono le montagne della Serrania del Hornocal, con le sfumature di colore dovute agli 11 diversi strati di roccia. Rientro in hotel a Purmamarca.

Mezza pensione che include il pranzo.

12° GIORNO: PURMAMARCA – RUTA 9 – SALTA

(200 km: 4 ore circa)

Partenza per Salta con visita al mercato artigianale di Volcan dove si concentrano i venditori di tutta la Quebrada e della Puna di Jujuy; proseguimento lungo la Ruta 9 che da Jujuy si inerpica lungo una stretta strada di montagna che taglia una delle parti più rigogliose e verdi della "foresta di transizione" o "Yungas". Qui è possibile effettuare una sosta per il pranzo nei pressi di uno dei piccoli laghi provando il pesce locale – sabalo, pejerrey o dorado. Arrivo a Salta nel tardo pomeriggio e sistemazione in hotel.

Mezza pensione che include il pranzo.

13° GIORNO: SALTA – BUENOS AIRES

Trasferimento in aeroporto e imbarco sul volo diretto a Buenos Aires, la più “europea” delle capitali sudamericane, metropoli piena di carattere e di atmosfera con eleganti palazzi, ariose e monumentali piazze, moderne “avenidas”. Fondata nel 1536 dai colonizzatori spagnoli, Buenos Aires è un agglomerato di culture e di mondi diversi sorto sulle rive del Rio de la Plata. Pomeriggio dedicato alla visita dei luoghi e monumenti più significativi della città, in particolare il centro, la famosa Plaza de Mayo su cui si affaccia la Casa Rosada, i lunghi viali alberati tra cui l’Avenida 9 de Julio con il suo celebre Obelisco, il quartiere italiano de La Boca con le vecchie stradine dove i pittori espongono i loro quadri, le case in legno dipinte a vivaci colori e affrescate con murales, osterie popolari e locali tipici dove la sera aleggiano le note nostalgiche del tango. In serata cena con spettacolo di tango in un tipico locale della città. Sistemazione in hotel. Mezza pensione che include la cena.

14° GIORNO: BUENOS AIRES - ITALIA

Prima colazione. Giornata libera per il relax o lo shopping con camera in hotel a disposizione fino al pomeriggio. Trasferimento in aeroporto e partenza con il volo diretto in Italia.

15° GIORNO: ITALIA

Arrivo nel pomeriggio.
